

# affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996



 <p><b>POLITICA</b> Attentato Congo, Montaruli ricorda Attanasio e Iacovacci in Aula alla Camera</p>	 <p><b>POLITICA</b> Bandiere a mezz'asta in segno di lutto a Palazzo Chigi per l'attacco in Congo</p>	 <p><b>POLITICA</b> Covid, Rixi (Lega): "Ristoranti siano aperti la sera dove situazione sotto controllo"</p>	 <p><b>POLITICA</b> Johnson annuncia exit strategy da lockdown: "Possibile ritorno a normalità 21 giugno"</p>
---	--	--	--

## NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)



23 febbraio 2021- 07:54

## Covid: Fontana, 'meglio in 4 al ristorante che in 24 a casa, sì a libertà controllata'

Milano, 23 feb. (Adnkronos) - Per il governatore della Lombardia, Attilio Fontana, il Governo è partito con il piede giusto finora. "Per quanto mi riguarda, sì. Il ministro Garavaglia, appena è stata annunciata la chiusura degli impianti di sci, è venuto qui a parlare con tutti i rappresentanti del turismo. La ministra Gelmini mi è sembrata molto aperta sui problemi che riguardano il nostro territorio", spiega in un'intervista a Repubblica. L'approccio rigorista non viene contestato: "Non è mai stata mia abitudine entrare nel merito delle scelte di carattere sanitario del governo. Che siamo ancora davanti a una situazione seria mi sembra evidente", afferma Fontana. Per il presidente serve una "libertà controllata", con "provvedimenti mirati solo per circoscrivere alcuni focolai particolari". Un esempio? "La Lombardia ora è in zona gialla e ci sono comunque delle limitazioni. Se esistono altre zone in cui l'andamento del contagio è preoccupante è giusto che si sappia in anticipo ogni settimana cosa si potrà fare". Sulla questione dei ristoranti aperti a cena, cavallo di battaglia di Matteo Salvini, "non c'è nulla di male - ritiene Fontana - se si rispettano le regole e tutte le linee di condotta. Molto meglio quattro persone che cenano al ristorante sedute a un tavolo distanziate, che gli assembramenti che abbiamo visto domenica davanti allo stadio di San Siro o la sera fuori dai bar. finisce che magari a tavola a casa si trovano in ventiquattro. Meglio dare un po' di libertà controllata che regole rigide che vengono violate senza che nessuno intervenga".

